



MAGISTER ET DISCIPULUS

Girolamo FRESCOBALDI (1583-1643)

MAGISTER

1	Toccata I (1615)	5:50
2	Recercare II	5:49
3	Capriccio III sopra il Chucho	6:07
4	Toccata IV da sonarsi all'elevatione (1627)	6:10
5	Canzon Franzese II	3:10
6	Partite sopra la Monicha (1637)	8:37

Johann Jacob FROBERGER (1616-1667)

DISCIPULUS

7	Phantasia supra Ut, re mi, fa, sol, la	8:12
8	Partite Auff die Mayerin	8:41
9	Canzona I	6:20
10	Toccata VI da sonarsi alla levatione	5:14
11	Capriccio II	4:04
12	Ricercare IX	5:30
13	Toccata XIV	3:38

Edoardo Bellotti *organo*

MAGISTER ET DISCIPULUS

FRESCOBALDI ↔ FROBERGER



Organo Cesare Romani 1613
Chiesa di Santa Maria Nuova - Cortona



© + © 2016

LA BOTTEGA DISCANTICA - via Nirone, 5 - 20123 Milano / Italy
tel +39 02 862966 - fax +39 02 72000642 - www.discantica.it

77:23

I-UK text
DDD
Made in the EU

Edoardo Bellotti



Registrazione/Recording:
Chiesa di Santa Maria Nuova, Cortona 2, 3 giugno 2016

Tecnico del suono/Sound Engineer:
Edoardo Lambertenghi

DISCANTICA 296



Note di presentazione e altre informazioni sono disponibili alla pagina: www.discantica.it/discantica296.html
Programme notes and other information are available at: www.discantica.it/discantica296.html

All rights reserved. Unauthorised copying, reproduction, hiring, lending, public performance and broadcasting prohibited.

progetto grafico / *graphic design*  prisca tami - Lugano / Svizzera



MAGISTER ET DISCIPULUS

Organo Cesare Romani 1613 - Chiesa di Santa Maria Nuova - Cortona

MAGISTER

Girolamo FRESCOBALDI (1583-1643)

- | | | |
|---|---|------|
| 1 | Toccata I (1615) | 5:50 |
| 2 | Recercare II | 5:49 |
| 3 | Capriccio III sopra il Chucho | 6:07 |
| 4 | Toccata IV da sonarsi all'elevatione (1627) | 6:10 |
| 5 | Canzon Franzese II | 3:10 |
| 6 | Partite sopra la Monicha (1637) | 8:37 |

DISCIPULUS

Johann Jacob FROBERGER (1616-1667)

- | | | |
|----|--|------|
| 7 | Phantasia supra Ut, re mi, fa, sol, la | 8:12 |
| 8 | Partite Auff die Mayerin | 8:41 |
| 9 | Canzona I | 6:20 |
| 10 | Toccata VI da sonarsi alla levatione | 5:14 |
| 11 | Capriccio II | 4:04 |
| 12 | Ricercare IX | 5:30 |
| 13 | Toccata XIV | 3:38 |

Edoardo Bellotti *organo*



©+© 2016
LA BOTTEGA DISCANTICA
via Nirone, 5 - 20123 Milano - Italy
www.discantica.it

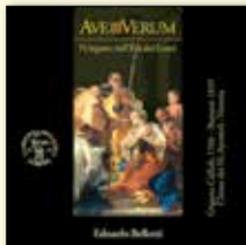


TT 77:23
I-UK text
DDD
Made in the EU

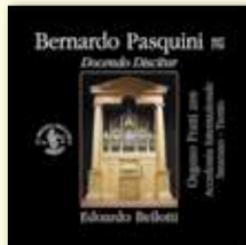




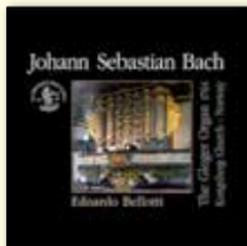
MAGISTER ET DISCIPULUS



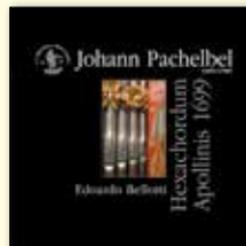
DISCANTICA 258



DISCANTICA 217



DISCANTICA 175



DISCANTICA 134



DISCANTICA 137/138



DISCANTICA 68

NOTE AL PROGRAMMA



Girolamo Frescobaldi (1583-1643) e **Johann Jacob Froberger** (1616-1667) sono due personalità emblematiche e rappresentative dei cambiamenti sociali, culturali e artistici in atto durante il secolo diciassettesimo. Gli studi condotti negli ultimi decenni e le ormai numerose edizioni critiche ci forniscono una buona documentazione biografica, nonché una approfondita analisi delle loro composizioni.

A quattrocento anni dalla nascita, possiamo sinteticamente valutare l'importanza di Froberger in tre direzioni:

1. Lo sviluppo e la diffusione della *Suite* o *Partita*, con la successione di danze (*Allemanda*, *Corrente*, *Sarabanda*, *Giga*) che diverrà canonica durante tutto il periodo barocco.
2. La rielaborazione e diffusione dell'eredità frescobaldiana, soprattutto per gli sviluppi futuri della *Toccata*.
3. Una revisitazione dello "stile antico" presente nelle forme del *Ricercare*, della *Fantasia* e della *Canzone*, che preparano l'avvento della moderna *Fuga*.

Se per il primo elemento grande importanza ha avuto il contatto di Froberger con il mondo musicale francese, in particolare con Louis Couperin, per gli altri due un ruolo decisivo hanno avuto gli anni trascorsi a Roma sotto la guida del *Mostro delli Organisti*, Girolamo Frescobaldi.

La presente registrazione esplora il rapporto con il maestro ferrarese, con un programma a chiasmo, che mette a confronto due toccate, due ricercari, due canzoni, due elevazioni, due capricci e due partite. Evidenti le affinità, ma anche le differenze. Se, ad esempio, nella toccata frescobaldiana la ricerca di *varietà di affetti* si traduce in una costruzione libera e ricca di sorprese ottenute dall'accostamento di brevi "passi contrastanti", come nel contemporaneo madrigale, in Froberger si avverte la tendenza verso una maggiore organizzazione retorico-musicale, con l'alternanza di sezioni libere ad ampie sezioni contrappuntistiche: una novità che prepara l'avvento del preludio nord tedesco.

E ancora, nella rivisitazione dello stile antico, mentre Frescobaldi usa abbondantemente e in forma magistrale tutti gli artifici del contrappunto (si veda il Recercare Secondo, con tre coppie di soggetti e relative inversioni) Froberger tende più frequentemente a una semplificazione della costruzione polifonica, a vantaggio dell'aspetto ritmico-melodico (come nella Canzone e nel Ricercare della presente incisione). Naturalmente non mancano eccezioni: la Fantasia sopra l'esacordo, presenta un'ampia varietà di tecniche contrappuntistiche nell'elaborazione del soggetto. Non a caso Athanasius Kircher propone questo brano nella sua *Musurgia Universalis* (Roma, 1650), come perfetto esempio di "Stylus Phantasticus" che, nella nomenclatura del gesuita tedesco, definisce il puro stile contrappuntistico.



Similarità e differenze si notano anche nelle due Partite sopra le arie della Monica e di Auff die Mayerin. La "variatio" è elemento essenziale della cultura barocca, più importante di simmetria e proporzione: un'idea, un tema, una melodia non vengono mai ripetuti nello stesso modo, ma sempre modificati, rielaborati ritmicamente e melo-

dicamente. Ciò accade anche in Frescobaldi e in Froberger, ma l'organista di San Pietro sembra più intraprendente dell'allievo, con improvvise sospensioni del ritmo e inaspettate soluzioni armoniche all'insegna della "meraviglia". Froberger ancora una volta tende a una maggiore sistematizzazione, organizzando le variazioni secondo una precisa pianificazione ritmica e armonica: quarti, ottavi, sedicesimi, terzine, bicinio, variazione cromatica etc. Un *modus operandi* che prelude a quanto avverrà più avanti nella generazione di Pachelbel e Buxtehude.

L'organo di Cesare Romani, inaugurato cinque anni dopo la pubblicazione delle prime composizioni di Frescobaldi e tre anni prima della nascita di Froberger, ben si presta, con le sue sonorità, a onorare le opere di entrambi.

Edoardo Bellotti

PROGRAMME NOTES



Girolamo Frescobaldi (1583–1643) and Johann Jacob Froberger (1616–1667) are two emblematic personalities and representatives of social, cultural and artistic change during the 17th century. In the last decades studies and critical editions have given us good biographical documentation, as well as a thorough analysis of their compositions.

400 years after his birth, we can briefly evaluate the importance of Froberger through:

- 1. The development and the diffusion of the Suite or Partita, with the succession of dances (Allemande, Courante, Sarabande, Giga) which became a canonical procedure throughout the Baroque period.*
- 2. The reworking and diffusion of the Frescobaldian legacy, especially regarding the later developments of the Toccata.*
- 3. The revisitation of the “stile antico” in the Ricercare, Fantasia and Canzona forms, which were the advent of the modern Fugue.*

Whereas the first of these regards the great importance of Froberger’s contact with French music, especially with that of Louis Couperin, the other two aspects regard his years spent in Rome under the guidance of the “Mostro degli Organisti” (organ prodigy), Girolamo Frescobaldi.

The present recording explores his relationship with the maestro from Ferrara, with a programme comparing an example of each composer’s Toccata, Ricercar, Canzona, Elevation, Caprice and Partita. The affinities as well as the differences are evident. For example, whereas in the Toccata by Frescobaldi the search for a “variety of affections” translates into a free form full of surprises obtained by the combination of short contrasting passages, as in the contemporaneous madrigal, Froberger’s example displays the tendency of giving more attention to musical structure and organization, with the alternation of free passages and long contrapuntal sections, a new practice which led to the northern German Prelude.

Again, we can see two different approaches to the use of the “stile antico”. Frescobaldi makes abundant and magisterial use of all of the contrapuntal devices (see the Ricercare Secondo, with three pairs of subjects and their relative inversions), while Froberger more frequently tends to simplify the polyphonic structure and gives more importance to the rhythm and melody (as in his Canzona and Ricercar on the present recording). Naturally, there are exceptions. The Fantasia on a hexachord presents a wide variety of contrapuntal techniques in the working of the subject. It is not by chance that Athanasius Kircher proposes this piece in his Musurgia Universalis (Rome 1650) as a perfect example of “Stylus Phantasticus” which the German Jesuit priest defines as pure contrapuntal style.

Similarities and differences can also be found in the two Partitas sopra le arie della Monica e di Auff die Mayerin. Variation is an essential element of the Baroque, and it was more important than symmetry and proportion: an idea, a theme, a melody are never repeated in the same manner, but are always modified by reworking rhythms and

melodies. This occurs in both Frescobaldi and in Froberger, but the organist of Saint Peter's appears more daring than his student, and uses sudden rhythmic suspensions and unexpected harmonic solutions in his search for "wonder". Again, Froberger has a penchant for more order, and organises the variations according to a precise rhythmic and harmonic plan: quarter, eighth, sixteenth and thirty-second notes, bicinium, chromatic variations, etc. This modus operandi was a sign of what was to occur during the Pachelbel and Buxtehude generation.

The organ used for this recording is by Cesare Romani. It was inaugurated five years after the publication of the first compositions by Frescobaldi and three years before the birth of Froberger, and its timbres are well-suited to honour the works of both composers.

Edoardo Bellotti
Translated by Leo Chiarot

La chiesa di Santa Maria Nuova in Cortona (Toscana), costruita fuori le mura su progetto e direzione lavori degli architetti Giovanbattista Sensi e Giorgio Vasari, fu consacrata nel 1610. Eretta a Collegiata, il suo organico era composto da un Priore e dodici Canonici. Fra questi Michelangelo Amadei, nominato quattro anni prima, poco più che ventenne, Organista e Maestro di Cappella. L'Amadei giocò un ruolo importante nella costruzione dell'Organo della chiesa. Il contratto è del 1612, i pagamenti a favore degli organari Cesare (1544-1616) e Agostino (1581-1626) Romani sono datati 1613; si presume che in questo anno i lavori di costruzione e sistemazione dell'Organo in cantoria erano ultimati.



L'Organo di Santa Maria Nuova fu l'ultima opera di Cesare Romani, discendente da una famiglia cortonese di costruttori di Organi attivi in Toscana nel XVI e XVII secolo.



COMPOSIZIONE FONICA DELLO STRUMENTO

Principale (8')
Raddoppio del Principale (dal Sol#2)
Ottava
Decima Quinta
Decima Nona
Vigesima Seconda e Sesta
Flauto in VIII (le prime tre canne sono in comune con l'Ottava)
Tappato (8') al pedale.

Accessori

Uccelliera a due canne (comandata dal primo capotasto sinistro)
Tremolo nel canale

Alimentazione

2 mantici a cuneo Settecenteschi alimentati da elettroventilatore, collocati sul basamento della cassa, pesi non originali

La corista: 442 Hz per il La₃ del Principale 8' a 20°
Temperamento del tipo Mesotonico
Pressione del vento: 46 mm di colonna d'acqua

L'ultimo restauro, eseguito nel 2008, è da inserirsi in un progetto di restauro dell'intero patrimonio organario promosso e coordinato dalla Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della città di Cortona.

www.cortonaorganistorici.it



The church of Santa Maria Nuova in Cortona (Tuscany) was built outside the city walls: the famous architects Giovanni Battista Sensi and Giorgio Vasari made the project and directed the works. The church was consecrated in 1610: it was a collegiate church with a prior and twelve canons; among them Michelangelo Amadei, who, four years earlier, when he was only 20, was been appointed Organist and Maestro di Cappella. Amadei took a

very important role in the construction of the organ. The contract is dated 1612, and the payments to the organ builders Cesare (1544-1616) and Agostino (1581-1626) Romani are dated 1613. Presumably in that year the construction of the organ and its placement in the choir loft were concluded. The Organ of Santa Maria Nuova was the last opus of Cesare Romani, who was a descendant of a Cortonese family of organ builders working in Tuscany in the sixteenth and seventeenth centuries.

The last restoration was made in 2008, as a part of a large project of restoration of the entire organ heritage, promoted and coordinated by the Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della città di Cortona.
www.cortonaorganistorici.it

MAGISTER

Girolamo FRESCOBALDI 1583-1643

- | | | |
|---|---|------|
| 1 | Toccata I
<i>Toccate Libro Primo, Roma 1615</i> | 5:50 |
| 2 | Recercare II
<i>Recercari e Canzoni francese, Roma 1615</i> | 5:49 |
| 3 | Capriccio III sopra il Chucho
<i>Capricci, Roma 1624</i> | 6:07 |
| 4 | Toccata IV da sonarsi all'elevatione
<i>Toccate Libro Secondo, Roma 1627</i> | 6:10 |
| 5 | Canzon Franzese II
<i>Recercari e Canzoni francese, 1615</i> | 3:10 |
| 6 | Partite sopra la Monicha
<i>Toccate e Partite Libro Primo, Roma ed. 1637</i> | 8:37 |

DISCIPULUS

Johann Jacob FROBERGER 1616-1667

- | | | |
|----|---|------|
| 7 | Jacobus Frobergerus organoedus caesareus,
celeberrimi olim organoedi Hieronymi Frescobaldi discipulus,
Phantasia supra Ut, re mi, fa, sol, la
<i>Athanasius Kircher, Musurgia Universalis, Roma 1650</i> | 8:12 |
| 8 | Partite Auff die Mayerin
<i>"Libro Secondo"</i> | 8:41 |
| 9 | Canzona I
<i>ms. 18706, Wiener Hofbibliothek "Libro Secondo"</i> | 6:20 |
| 10 | Toccata VI da sonarsi alla levatione
<i>"Libro Secondo"</i> | 5:14 |
| 11 | Capriccio II
<i>ms. 18707, Wiener Hofbibliothek "Libro Quarto"</i> | 4:04 |
| 12 | Ricercare IX
<i>"Libro Quarto"</i> | 5:30 |
| 13 | Toccata XIV
<i>ms. SA 4450, Sing-Akademie, Berlin</i> | 3:38 |



Organista e clavicembalista di fama internazionale, Edoardo Bellotti è stato invitato a suonare nei più importanti festival in Europa, USA, Canada, Corea e Giappone, e ha effettuato numerose registrazioni radiofoniche e discografiche, recensite con ottimi giudizi dalla critica. Alle attività concertistica e di insegnamento, unisce la ricerca musicologica, pubblicando articoli, saggi ed edizioni critiche di musica organistica e partecipando con contributi personali a conferenze e simposi internazionali. Ha insegnato Organo e Armonia presso il Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra, Organo e Improvvisazione presso le Università di Trossingen e di Brema (Germania), i Conservatori di Udine e di Trento, attualmente è Professore di Organo, Clavicembalo e Improvvisazione presso la Eastman School of Music, Università di Rochester, USA.

Internationally renowned organist and harpsichordist, Edoardo Bellotti has been invited to perform in Europe, USA, Canada, Japan and Korea, and has made more than 30 recordings on historical instruments, which have obtained critical acclaim. He has given seminars and master classes all over the world, especially as an expert of Renaissance and Baroque repertory and performance practice, and improvisation. Before joining Eastman School of Music in 2013 as Associate Professor of Organ, Harpsichord and Improvisation, Edoardo Bellotti taught in several academic institutions in Germany (Trossingen, Bremen) and Italy (Milan, Udine, Trento). In addition to teaching and performing, he has devoted himself to musicological research, publishing articles, essays and critical editions of organ music, and presenting his work in many international conferences and symposia.
